

La novità riguarda solo gli studenti laureati, laureandi o iscritti almeno al terzo anno in corsi di laurea a indirizzo sanitario. Che potranno immatricolarsi, se dovessero esserci posti liberi in graduatoria, al secondo anno di Medicina e Odontoiatria senza sostenere il test d'ingresso. Basterà dimostrare di avere raccolto, nel proprio piano di studi, circa 25 crediti in materie previste dal corso di laurea in Medicina. A sancirlo è una sentenza emessa dai giudici del Tar del Lazio. Che, per la prima volta, hanno dato il loro «nulla osta» a una ragazza di Latina, iscritta al terzo anno del corso di laurea in Chimica e Tecnologia farmaceutica all'università «La Sapienza» di Roma, il cui caso è adesso destinato a fare giurisprudenza. (Fonte: G. Mannino, Giornale di Sicilia 02-03-18)